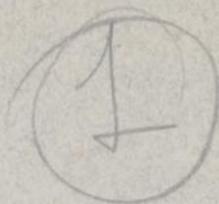


SEGRETO

COMANDO 5<sup>a</sup> SQUADRA AEREA



*Relazione sulle operazioni svolte dal  
personale del Settore di Cufra dal  
giugno 1940 al febbraio 1941 XIX*

---

Caro Mario, ti mando una relazione sull'impiego del

elemento da cui avrai chiara idea dell'accaduto.

La cosa è dai miei avvisi inviati prima delle h. 15,40 - leggerai che  
dicevo "non c'è da fidarsi per un ripiegamento".

Alle h. 16 alle h. 18 i due Generali Lomaglio e Mazza sono stati  
a covarsi i dubbi.

Alle 18 hanno dato l'ordine pazzesco che Mazza ha mantenuto nonost  
le mie osservazioni e rimostreanze.

Il Generale Roatta (a cui ho cantato chiare le cose avanti al Gener  
Lomaglio, citando anche una sua circolare che diceva che una volta

è stato un Comandante di Colonna; a cui si daranno direttive, informaz  
medialità esecutive; è l'unico responsabile e giudice e non si dovrà

arrivare, nessuno RELAZIONE SULLE OPERAZIONI SVOLTE DAL PERSONALE  
fare) - ha finito DEL SETTORE DI CUFRA DAL GIUGNO 1940 XIX° AL FEB-

di Karlovac per fare un grande elio e cita che non voleva sc  
né ma, etc. Discorso fatto a Ufficiali e Sottufficiali del Reg  
ha disgustato nonostante l'elogio - e ciò per nascondere le  
a fare apparire diversi i fatti. oooooo

Infatti un articolo in serie su vari giornali fa schifo.  
Intanto per la legnata presa e che non si sarebbe presa  
in peste - dopo soli pochi giorni le stesse forze nemiche  
intero forte presidio che era a Sud di Karlovac - Buzgva  
di I Battaglione con 2 pezzi etc - presidio che era  
propaganda loro - ma che non avrebbe osato cedere -  
quel famoso prestigio cui tu accenni fosse stato non  
primo.

Non discuto sulle due Divisioni Cacciatori Alpi e  
Serbica in seguito e fermatesi e giunte solo fine  
del.

Il Generale Lomaglio contro cui ho in corso un  
settembre /a fatto gravissimi - ingerenze in  
così concepito urlando avanti a cretti -  
Divisione etc.: "Alessandria è uno sfessatissimo  
di questa Colonnella gli Ufficiali sono

Caro Mario, ti mando una relazione sull'impiego del mio Reggimento da cui avrai chiara idea dell'accaduto.

Da essa e dai miei avvisi inviati prima delle h.15,40-leggerai chiaro che dicevo "non c'è ~~da~~ fidarsi per un ripiegamento".

Dalle h.16 alle h.18 i due Generali Lomaglio e Mazza sono stati a discutere e a covarsi i dubbi.

Alle 18 hanno dato l'ordine pazzesco che Mazza ha mantenuto nonostante le mie osservazioni e rimostranze.

Il Generale Roatta (a cui ho cantato chiare le cose avanti al Generale Lomaglio, citando anche una sua circolare che diceva che una volta partito un Comandante di Colonna; a cui si daranno direttive, informazioni, modalità esecutive; è l'unico responsabile e giudice e non si dovrà intervenire, nemmeno a fin di bene, sulle sue decisioni, e occorrerà lasciarlo fare) - ha finito dopo due giorni o tre - una volta rientrato il Reggimento a Karlovac per fare un grande elogio e dire che non voleva sentire né se né ma, etc. Discorso fatto a Ufficiali e Sottufficiali del Reggimento che ha disgustato nonostante l'elogio - e ciò per nascondere le responsabilità e fare apparire diversi i fatti e le cose.

Difatti un articolo in serie su vari giornali fa schifo.

Intanto per la legnata presa e che non si sarebbe presa se fossimo rimasti in posto - dopo soli pochi giorni le stesse forze nemiche prendevano un intero forte presidio che era a Sud di Karlovac - Buzova ~~glava~~ presidio croato di I Battaglione con 2 pezzi etc - presidio che era già lavorato dalla propaganda loro - ma che non avrebbe osato cedere - né loro attaccare se quel famoso prestigio cui tu accenni fosse stato non manomesso pochi giorni prima.

-Non discuto sulle due Divisioni Cacciatori Alpi e Lombardia giunte a Periasica in seguito e fermatesi e giunte solo fino dove eravamo giunti noi.

-Il Generale Lomaglio contro cui ho in corso un reclamo presentato il 10 Settembre ~~per~~ fatto gravissimi - ingerenze inopportune - culminate in un insulto così concepito urlando avanti a croati - italiani - Ufficiali della Divisione etc.: "Alessandria è uno sfessatissimo Reggimento. Ha un bel con tarmela il vostro Colonnello. Gli Ufficiali sono tutti dei castrohi sco

glionati-tutti-dal primo fino all'ultimo-etc."cui scrissi per questo e  
che disse confisposta aver di proposito dette queste parole-continua a  
comandare. **Mazza** racconta di essere stato ferito e invece ha picchiato,  
scappando, la faccia in terra scorticandosela e ha piantato nella bagna  
il suo Capo di SM Barnabò di cui non si sa più nulla. Io sono stato a  
Cirquenizza chiamato dal Com.te del V° Corpo d'Armata Generale Cuturri  
per il mio reclamo-ma attendo ancora le decisioni. Ho uno schifo sovra-  
no. Il Reggimento fracassato e provato é ora qui sul mare fra mare e roc-  
ce impraticabili dove finirà di morire. Tu parli di carattere ma temo che  
per gli uomini di carattere non ci sia più posto in Italia, altro che raf-  
forzarlo. Qui é un disastro e peggiora di giorno in giorno-come dappertut-  
to. Si marcia per la rovina e non per la Vittoria. Se parli in alto parla  
pure chiaro e forte. anche colla Ecc. Cavallero. Del resto io qui non le ho  
mandate a dire. Oggi caro Mario assistiamo al "Crepuscolo degli Dei". E'  
molto doloroso. Non c'è che deporre la spada piuttosto che portarla sen-  
za dignità. Ho ricevuto una lettera di Giovanni che ha più criterio e lo-  
gica degli uomini che ci comandano. Cose care a C.A.-

Ti abbraccio NINO

-RELAZIONE SULLE OPERAZIONI SVOLTE DAL PERSONALE  
DEL SETTORE DI CUFRA DAL GIUGNO 1940 XIX° AL FEB-  
-BRAIO 1941 XIX°

Forze a disposizione:

- 26<sup>a</sup> Squadriglia Ghibli
- 1 compagnia autosahariana
- 4 plotoni mitraglieri da posizione
- 1 batteria da 20 mm.

L'attività del settore ha avuto principalmente per  
scopo:

- assicurare il regolare funzionamento della rotta imperiale presso le basi di transito di Cufra ed Auenat;
- controllare la vasta zona di confine tra il Gialo e Auenat compreso, fino a Terec nell'Africa Equatoriale Francese;
- assicurare da Gialo ad Auenat, i rifornimenti compresi i carburanti per gli apparecchi di transito diretti in A.O.I.;
- controllare il movimento inglese del territorio Egiziano e Sudan Anglo Egiziano diretto verso il settore di Cufra e le loro eventuali basi avanzate di partenza.

In questa attività, limitata quanto mai dal vincolo dei mezzi aerei e terrestri alle scarse disponibilità di carburante e munizioni è stato possibile:

- effettuare con la 26<sup>a</sup> Squadriglia n° 835 voli per un totale di 1354 ore in zona quanto mai difficile alla navigazione aerea, per difficoltà di orientamento, clima torrido, sollevamenti di sabbia;
- limitare l'attività della compagnia autosahariana (inefficiente per 2/3 degli automezzi per mancanza di materiale di ricambio) a sporadici rifornimenti alla base di Auenat e ad attacchi alle colonne inglesi ad una distanza massima di un  
si tenuti fermi spostandoli al momento opportuno, in seguito per controattacco su precise indicazioni degli aerei.

centinaio di km. da Cufra, per scarsa disponibilità di carburanti.

Il 9 gennaio 1941 è stato catturato e fatto prigioniero un equipaggio di Degaulle, proveniente dall'Africa Equatoriale Francese diretto in Egitto. L'equipaggio disperso nella difficile e vasta zona desertica, è stato costretto ad atterrare a corto di carburante ad est di Auenat in territorio nemico.

Destinata alla difesa in posto della ridotta di Cufra dell'Aeroporto di Cufra ed Auenat la quasi totalità delle forze disponibili, le particolari esigenze operative sono state praticamente affrontate e superate (fino all'invasione del nemico con ingenti forze) dai pochi ghibli mantenuti efficienti ed ai 5 soli automezzi organizzati in colonna di controattacco, armata con 4 mitragliere da 20 mm. e due mitragliatrici 12,7 tratte da apparecchi diretti in A.O.I. resisi fuori uso a Cufra ed Auenat. Più che i pochi mezzi mobili a disposizione, ogni azione è stata possibile effettuarla per merito dell'esperto personale Sahariano d'aviazione e dell'esercito, scelte tra quello particolarmente addestrato alla dura vita del deserto durante i precedenti anni di pace. Un pugno di uomini ha ininterrottamente lavorato in volo ed a terra realizzando attraverso la particolare conoscenza reciproca, il perfetto impiego delle poche forze aeroterrestre disponibili, impiego che ha destato lo stupore dello stesso avversario nonostante la sua competenza Sahariana e le superiori e moderne forze impiegate.

Nei primi mesi di ostilità, disponendo di carburanti ogni movimento e tentativo avversario di offendere è stato avvistato e frustato alla distanza di oltre 400 Km. - Successivamente, per maggiore utilizzazione dei pochi carburanti:

- l'attività aerea è stata forzatamente limitata fino al controllo delle zone immediate alle oasi di Cufra;
- l'attività degli automezzi, come gli aerei limitata, automezzi tenuti fermi spostandoli al momento opportuno, in agguato per controattacare su precise indicazioni degli aerei.

In quest'ultimo periodo, la crisi operativa é stata ritardata fino all'estremo possibile, servendosi dei radiogoniometri della rotta imperiale: quello fisso di Cufra, e quello di Auenat dislocato a Rebiara, una volta costretti al ripiegamento del presidio di Auenat. Con un meticoloso servizio d'intercettazione e di rilevamenti delle emissioni R.T. nemiche, di massima é stato possibile limitare le preziosissime ore di volo e di movimento degli automezzi alle necessit  di sicuro impiego.

Come sopradetto, dalle incursioni nemiche respinte durante il loro movimento a 300 Km. a nord-est di Cufra, a 350 a sud sud-est di Cufra, a 100 Km. a nord-est di Auenat, nella terza decade di gennaio le distanze della nostra interdizione sono gi  ridotte intorno al centinaio di Km. da Cufra.

In quest'epoca si intercetta e si rilevano stazioni mobili nemiche a sud di Cufra. Il 28 gennaio ordino alla piccola autocolonna mobile di portarsi nelle vicinanze della zona rilevata, presso Maaten Bisciara e di attendere ulteriori ordini.

Alle 11 antimeridiane del giorno 31 gennaio il S. Tenente ROTA in volo di ricognizione rintraccia le piste ed avvista successivamente il nemico. Ne d  comunicazione al Settore ed alla nostra colonna. Mentre una sezione di Ghibli condotta dal Capitano MORESCHINI raggiunge presto e spezzona e mitraglia undici automezzi nemici, l'autocolonna per mezzo di un proprio radiogoniometro campale prima, e della guida di un Ghibli successivamente, si porta attraverso canali rocciosi, nelle immediate vicinanze degli inglesi. Questi attaccati intensamente dal volo non sentono l'avvicinarsi delle cinque macchine, sbucate repentinamente da dietro una piega del terreno. La sorpresa é pienamente realizzata. Lo scontro avviene repentino ed alla brevissima distanza di 50 metri. Tre macchine nemiche sono gi  in fiamme. Si inizia l'inseguimento, il forte scarto

di velocità non consente di proseguirlo a fondo. Gli aerei mi  
tragliano le macchine in fuga. Due di queste vengono immobiliz-  
zate dal S.Ten.pil. ROTA ad Ovest di Maaten Bisciara.

Disposto che per il giorno dell'attacco il Capitano  
Mattioli comandante della batteria da 20 mm. a Cufra doveva  
raggiungere in volo il proprio distaccamento; viene condotto  
nella zona del combattimento dal Cap. Moreschini. Il capitano  
Mattioli, recuperata una mitragliera da 20 mm. piazzata su un  
634 reso inefficiente dal nemico, dirige su Maaten Bisciara  
per catturare le due macchine immobilizzate dall'azione aerea.  
Ne trova ormai una sola, che in vista della colonna tenta di  
fuggire. Ma un colpo di mitragliera ben centrato convince  
l'equipaggio ad arrendersi immediatamente. Si fanno prigionieri  
il Maggiore Clayton, ferito leggermente al braccio, e due gra-  
duati neo zelandesi.

Perdite nostre: morti : 1 ufficiale R.E. (Tenente CAPURRO, co-  
mandante la compagnia  
sahariana di Cufra)

2 libici

feriti: 1 Sottufficiale R.T.

1 graduato autiere

materiale: 1 FIAT 634 dovuta abbandonare perché  
resa inefficiente dal tiro nemico.

Perdite nemiche: 4 morti accertati nel luogo del combattimento  
4 neozelandesi (2 dei quali feriti) sicuramente  
morti di sete nel deserto perché abbandonati  
dai compagni in fuga, né rintracciati nella mon-  
tagna dai nostri, né successivamente durante i  
voli di ricognizione durante i quali si trova  
nel deserto e viene tratto in salvo un nostro  
carabiniere fatto prigionero a Murzuk.  
3 prigionieri fra i quali il Maggiore Clayton  
comandante la colonna.  
3 chevrolet distrutte in fiamme

1 automezzo Ford catturato in piena efficienza con 3 mitragliatrici, un tromboncino, tre fucili, due casse di bombe a mano, il piano d'invasione delle oasi di Cufra e materiale vario.

La colonna Clayton, reduce da un raid di 8000 Km. (Cairo-Farafra-Nord di Tazerbo-di Uau en-Namus, di Uau el Chebir-Murzuk-Africa Equatoriale Francese-Tecro-Masten Sarra) aveva al seguito alcuni prigionieri italiani, di questi:

- l'Ufficiale postale COLICCHIA di Murzuk, morto nel combattimento; il brigadiere CC.RR. SPINA, morto a Cufra in seguito a ferite riportate durante il combattimento.
- il 1° Av. montatore SCOLLO fatto prigioniero all'Aeroporto di Murzuk, liberato da noi;
- il carabiniere CARBONI catturato a Traghen(est di Murzuk) tratto in salvo successivamente dal S.Ten. ROTA in volo di ricognizione.

Dall'esame del piano nemico si viene a conoscenza che fra il 5 e il 9 febbraio, avrebbe avuto inizio l'invasione delle oasi di Cufra. Si richiede al Comando Superiore FF.AA. A.S. carburanti, munizioni; al Comando 5<sup>a</sup> Squadra Aerea apparecchi da bombardamento e quelli da caccia promessi da tempo. Non si ottiene nulla. Per meglio fronteggiare la situazione:

- sgombrare gli apparecchi Ghibli nel deserto fuori dalle oasi a 80 Km. a nord-ovest di Cufra;
- trasporto nel campo segreto la benzina avio residua ed una trentina di fusti di benzina avio dichiarata avariata precedentemente, scegliendo all'odorato i meno guasti.
- trasporto nel campo segreto 6000 spezzoni da Kg.2 e cartucce di lancio;
- sgombrare su Tazerbo il personale dell'Aeroporto esuberante alle necessità dei pochi apparecchi;
- abbandono definitivamente l'Aeroporto di Cufra ed accentrare la difesa intorno alla ridotta;



Il 14 febbraio per ordine del Comando Superiore FF.AA. raggiunge Hon per assumere il comando del Sahara Libico.

Le successive ricognizioni nel settore di Cufra necessariamente limitate per scarsità di benzina, non avvistano elementi nemici fino al 16 febbraio, giorno in cui il Capitano MORESCHINI effettua lo spezzonamento di 5 macchine leggere ferme al pozzo di Maaten Sarra.

Il giorno 17 il Tenente Maccabruni con una sezione di Ghibli in ricognizione armata avvista e spezza 7 automezzi al pozzo di Maaten Sarra e 18 in marcia verso Cufra.

Il 18 mattina il Capitano MORESCHINI avvista 20 automezzi nei pressi dell'Oasi e 35 in marcia più a sud.

Durante il giorno 18 l'invasione delle Oasi di Cufra ha pieno sviluppo.

Per tutto il giorno 18, 19 e 20 febbraio si svolgono aspri combattimenti a terra, e dal volo con azioni di spezzonamento e di mitragliamento fino all'esaurimento dei carburanti e spezzoni. Le azioni aeree sono condotte dal Capitano Moreschini con 7 ghibli e 1 S.81 inviato da Hon.

Gli apparecchi rientrano alla base recando evidenti tracce della intensa reazione contraerea. Il 20 a sera sono immobilizzati nel deserto per mancanza di carburante. La nostra autocolonna soverchiata da preponderanti forze nemiche armate con numerosi pezzi da 37 mm., tagliata fuori dalla ridotta con poche munizioni, otto giorni di viveri, senza acqua, è costretta a ripiegare su Tazerbo.

Ricevuto un apparecchio S.75 da S.E. Ajmone-Cat Comandante della 5<sup>a</sup> Squadra Aerea, il 22 febbraio raggiunge Tazerbo con un carico di benzina avio. Riforniti i 7 ghibli di Cufra immobilizzati, è possibile il loro ricupero e rientro a Hon. Il 23 febbraio ritorno a Tazerbo con lo stesso apparecchio S.75, con carburanti auto e viveri e consento così il ricupero e ripiegamento a Zella della autocolonna mobile di Cufra.

Con gli stessi trasporti S.75, utilizzando il carico disponibile, conduco da Hon a Tazerbo il carico di spezzoni per due apparecchi ghibli, spezzoni sganciati dal Ten. Maccabruni il Mattino del 23 su apprestamenti nemici a Cufra. Azione questa effettuata a scopo morale per i nostri 250 ascari e 50 nazionali assediati nella ridotta.

Ulteriori soccorsi alla difesa di Cufra non é stato possibile attuarli per mancanza di adeguati mezzi terrestri ed aerei occorrenti su di un percorso di 2000 Km. da Hon a Cufra e ritorno. Non é stato tralasciato di interessare continuamente il Comando Superiore FF.AA. - Il 1° marzo 1941 i difensori della ridotta di Cufra, cannoneggiati giornalmente dalle preponderanti forze nemiche, mancanti di qualsiasi aiuto, hanno capitolato.

Ho il dovere di segnalare il magnifico slancio, aggressività e disciplina del personale tutto della 26ª Squadriglia, del Comandante Capitano pilota MORESCHINI, dei subalterni Tenente MACCABRUNI, S.Ten. ROTA, S.Ten. PEGRANGHELU.

Del S.Tenente ROTA in particolare per le numerose brillanti azioni effettuate incessantemente, rimasto certamente catturato negli ultimi giorni del combattimento.

IL COMANDANTE DEL SETTORE DI CUFRA  
F.to (Ten.Col. A.A.r.n. LEO Michele)

#### SITUAZIONE OPERATIVA DEL SAHARA LIBICO

Nelle prime settimane di guerra, avvenute l'armistizio fra le potenze dell'Asse e la Francia, ricevo l'ordine di trasferire il Battaglione Sahariano (la compagnia di Sebha, Buzuk, Gadamus) ad Hon per il successivo avviamento in Narmarica.

Durante la preparazione del movimento, causa la ripresa delle ostilità da parte dei dissidenti nel sud Algerino

Il 22 luglio 1942  
INVASIONE DELL'OASI DI CUFRA

ferire col Maresciallo Graziani.

PREMESSA

Superato il pericolo dei dissidenti Francesi, rice-

ve l'ordine

Nel 1938, interpellato sulla compilazione del progetto di mobilitazione del Sahara Libico, insiste perché non si trasferiscano, in caso di guerra le compagnie sahariane dalle normali sede dell'interno a Giarabub e Mizda per i seguenti motivi:

- Esiguo apporto di massa di fuoco alle grandi unità della costa;
- sensibile diminuzione (per non dire pratico annientamento) delle possibilità di presidiamiento interno del Sahara;
- pericolo di sollevamento da parte dei musulmani del sahara, i quali anche se non lo pensano, durante la guerra però possono essere facilmente invogliati ad azioni tendenti all'indipendenza;
- maggiore facilità da parte del nemico di attirare nella propria orbita i mussulmani che si vedono proprio in tempo di guerra meno protetti dal proprio governo.
- Esempi precedenti (1915-1937), epoche in cui, la diminuzione delle già esigue forze militari dell'interno (come avvenuto specialmente nel 1937) per la costituzione delle grandi unità della costa, ha facilitato i primi tentativi di ribellione ed indipendenza (uccisione del Tenente Biondo a nord di Sinauen nel 1937).

SITUAZIONE OPERATIVA DEL SAHARA LIBICO

Nelle prime settimane di guerra, avvenuto l'armistizio fra le potenze dell'Asse e la Francia, ricevo l'ordine di trasferire il Battaglione Sahariano (la compagnia di Sebha, Murzuk, Gadames) ad Homs per il successivo avviamento in Marmarica.

Durante la preparazione del movimento, causa la ripresa delle ostilità da parte dei dissidenti nel sud Algerino il trasferimento del Battaglione é sospeso.

Il 22 luglio 1940, sono chiamato a Tripoli per conferire col Maresciallo Graziani.

Superato il pericolo dei dissidenti Francesi, ricevo l'ordine di trasferire in Marmarica le compagnie sahariane di Gadames, Murzuk, Sehba; una banda cammellata di 1000 mehari-sti; 80 automezzi Fiat 634 tratti dall'autoreparto del Sahara.

Propongo ed ottengo di non trasferire le compagnie: di Ghat per la delicatezza politico-militare di quel settore; di Cufra per l'importanza dell'aeroporto, come tappa della rotta imperiale.

Presente il mio superiore diretto Colonnello BRAIDA Comandante del fronte Sud ed in contrasto con il suo parere, mi permetto di insistere presso il Maresciallo Graziani sull'opportunità d'impiego della banda cammellata di Hon a Giarabub. Ne ottengo solo la diminuzione da 1000 a 600. Durante il rapporto con S.E. il Governatore, non avendo avuto la possibilità di prospettarlo direttamente, chiedo al Generale Miele di ottenere dal Maresciallo Graziani, la costituzione di un comando operativo, alle dirette dipendenze del Supercomando (Bengasi), comprendente la fascia orientale del Sahara Libico lungo il confine Egiziano e del Sudan Anglo Egiziano. Ciò per evitare le notevoli perdite di tempo per risolvere questioni urgenti del settore di Cufra, seguendo il collegamento Cufra-Hon-Bengasi-Hon-Cufra (normalmente 5 giorni).

Il Colonnello di cavalleria Ajmone-Cat, destinato al comando della banda cammellata riesce successivamente a prospettare chiaramente l'errore del richiesto impiego della banda a Giarabub, e ne ottiene lo scioglimento. Viene sciolto anche il comando del fronte sud e disposto il passaggio del Sahara Libico alle dirette dipendenze del Comando S.F.A.A.S.

#### SITUAZIONE OPERATIVA DEL SETTORE DI CUFRA

Comando del settore di Cufra affidato ad ufficiale pilota:

al Comand - in pace, per le particolari difficoltà d'impiego sia  
risoluzione a terra che in volo in una regione desertica fra le  
più difficili: nel 1940 chiamato a rapporto a Cire-  
ne dal Co - in guerra, per fronteggiare le particolari esigenze  
di Sallera, lungo il confine Egiziano e del Sudan Anglo Egiziano;  
C.C.R., dell per assicurare la difesa ed il potenziamento della  
rinforzare rotta imperiale presso le oasi avanzate di Cufra ed  
Auenat. Caribaldi decide:

Causa le maggiori difficoltà di guerra, chiedo di  
assegnare al settore di Cufra il Capitano pilota MORESCHINI, unico  
elemento all'altezza della situazione per avere in precedenza co-  
mandato per 2 anni, ottimamente, detto settore; esperto e profondo  
conoscitore della zona.

Richiamato dall'Italia per interessamento del Co-  
mando S.F.A.A.S., giunge a Cufra ad ostilità iniziate.

Il 16 agosto il Comando Aeronautica della Libia  
trasmette direttamente al Capitano MORESCHINI, l'ordine della 5<sup>a</sup>  
Squadra di lasciare il Comando al suo predecessore (di poca espe-  
rienza) e di raggiungere Bengasi, assegnato ad altro incarico.  
(da tener presente che il settore di Cufra dipende dal Comando  
Sahara, e questo per tutta la parte operativa, dal Supercomando);-

L'allontanamento del Capitano MORESCHINI da Cufra  
ha sensibili ripercussioni su tutto l'andamento del servizio e del  
l'attività operativa in detta zona. Fra l'altro, gran parte delle  
cause di smarrimento a sud di Cufra di 6 S.79 diretti in A.O.I.  
é dovuta all'incapacità e disinteressamento del Comandante della  
base, rimasto in sostituzione del Capitano Moreschini.

Il 29 agosto 1940 raggiungo Cufra per dirigere  
personalmente le ricerche degli apparecchi smarriti. Portata a ter-  
mine la missione chiedo di conferire con il Maresciallo Graziani  
per ottenere la risoluzione di notevoli dissensi e deficienze ri-  
scontrate. (Allegato n° 1)

Ottingo la riassegnazione del Capitano Moreschini

al Comando del settore di Cufra e ritorno ad Hon fiducioso nella risoluzione delle altre esigenze (specialmente per i carburanti).

Il 27 settembre 1940 chiamato a rapporto a Cirene dal Comando S.F.A.A.S. diretto da S.E. Gariboldi, presente S. E. Tellera, S.E. Porro, il Generale Cerica Comandante Superiore CC.RR. dell'Africa Settentrionale, insiste sulla necessità di rinforzare la difesa in posto di Cufra e di Auenat.

- Sirte, per S.E. Gariboldi decide: *grati al Comando Aeropor-*

- l'assegnazione di due batterie da 20 mm. al settore di Cufra;
- il trasferimento della compagnia autosahariana di Ghat a Gialo;
- l'assegnazione di una sezione da caccia all'Aeroporto di Cufra (sollecitata anche da S.A.R. il Duca D'Aosta).-

- Il Colonnello di Cav. *destinato al Comando*

Quanto sopra in considerazione delle necessità di assicurare i rifornimenti di viveri, carburanti, munizioni da Gialo a Cufra, il transito presso Cufra ed Auenat degli apparecchi diretti in A.O.I. (carburanti avio ad Auenat per gli apparecchi di transito).

Rientrato ad Hon provvedo subito:

- al trasferimento della Compagnia Autosahariana di Ghat a Gialo
- alla costruzione (a Tripoli) di 16 serie di ancoraggi per il fissaggio sui camions delle mitragliere da 20 mm., assegnate al completo di armi e personale, prive di automezzi (da trarre dall'Autoreparto di Hon).

Il 1° novembre, per ordine del Comando 5° Armata alle cui dipendenze era passato il Sahara Libico, parto per Cufra per riferire sull'incursione di un'autocolonna celere inglese nel campo di Auenat dove aveva incendiato un apparecchio S.79 inefficiente.

Il 3 novembre rientrato ad Hon alle 17, trovo l'ordine di cedere il Comando Sahara al Colonnello BRAIDA, giunto in volo il mattino e di recarmi entro il 4 novembre a Cirene, per ricevere le direttive relative al nuovo comando assegnatomi

con sede Cufra (Comando del Territorio Sud Cirenaico).

(allegato n° 2) Prima riguardante la situazione di Cufra e la

- Il mattino del 4 novembre, decollo di notte da Hon e raggiungo al tramonto Apollonia, dopo aver atterrato a:
- Mellaha, per avvertire e salutare mia moglie, gravemente malata presso il reparto maternità di Tripoli, in seguito alla nascita della bimba avvenuta 22 giorni prima;
  - Sirte, per consegnare documenti segreti al Comando Aeroporto; ricevuto gli assegni per costruire una solida pista per
  - Bengasi, per lasciarvi un ufficiale destinato a Cufra.

Il giorno 8 novembre il Maresciallo Graziani tiene rapporto: presso il Maresciallo Graziani; giunge a Cufra una

- il Colonnello di Cav. AJMONE-CAT - destinato al Comando sud Cirenaico-Agedabia completa di armi e personale, condotta
- il Ten.Col. R.E. CRISPINI - destinato al Comando settore Giarabub
- Ten.Col. A.A. LEO - destinato al Comando settore Cufra

Del 22 novembre fino alla perdita di Cufra, malgrado i continui appelli ricevo i viveri il mese di aprile, un solo camion di benzina (Allegato n° 3) carburanti auto, un paio di trasporti aerei di benzina avio.

Ottingo un breve permesso, indispensabile per predisporre la partenza per l'Italia di mia moglie e per accantonare l'arredamento ed effetti personali dalla mia casa lasciata intatta ad Hon.

Giunto ad Hon trovo tutto l'arredamento e gli effetti già incassati e immagazzinati (ordine del mio successore Comandante del Sahara Col. BRAIDA), installatosi subito in casa. (Allegato n° 4) seguito al combattimento di Mastan-Bisciera,

Ciò ha comportato il mio trasferimento a Cufra con i soli effetti personali condotti di consuetudine in volo, ed il rientro in Italia di mia moglie con i soli indumenti estivi portati appresso per una breve sosta e di mia figlia priva di tutto il corredo preparato antecedentemente.

Il 16 novembre prima di raggiungere Cufra, passo da

Agedabia, consegna al mio superiore diretto Colonnello AJMONE CAT, un pro-memoria riguardante la situazione di Cufra e le maggiori esigenze rimaste da mesi insolute, (deficienza di carburante avio per la Squadriglia Ghibli, situazione zero dei carburanti auto per la compagnia autosahariana; inefficienza di parte degli automezzi per mancanza di materiale da ricambio; deficiente difesa in posto di Cufra ed Auenat; scarsa disponibilità di viveri per i 500 militari del settore di Cufra; ricevuto gli assegni per costruire una solida pista per l'impiego della sezione da caccia a Cufra).

Il 22 novembre per interessamento del Colonnello AJMONE-CAT presso il Maresciallo Graziani; giunge a Cufra una delle due batterie da 20 mm. (assegnati già dal 27 settembre) completa di armi e personale, condotta da 7 trasporti aerei (S.74 - S.75).

Dal 22 novembre fino alla perdita di Cufra, malgrado i continui appelli ricevo i viveri fino a tutto il mese di aprile, un solo camions di benzina avio, pochissimi carburanti auto, un paio di trasporti aerei di benzina avio.

Prima del ripiegamento di Gialo su Marada, per personale iniziativa del Colonnello AJMONE-CAT, ricevo a Tazerbo 30 fusti di benzina avio e 29 fusti di nafta, tratti dalle disponibilità di Gialo ed Agedabia. Appena ultimata la pista (milleduecento metri per cento) chiedo l'invio della sezione da caccia, mi è stato risposto che non potevano inviarla per ragioni tecniche.

In seguito al combattimento di Maaten-Bisciara, venuto a conoscenza dell'immediata invasione delle oasi di Cufra dal sud informo il Comando Superiore F.A.A.S. (non vi crede) ed insisto nella richiesta degli apparecchi e carburanti. Due settimane dopo giunge un solo S.81 che però svolge una sola azione quando l'Oasi era invasa e la ridotta di Cufra assediata. (Allegato 5).

Il 14 febbraio trasferito dal Comando settore di Cufra al Comando Sahara Libico, ho raggiunto Hon sicuro che in due settimane di tempo potevo ancora giungere a Cufra con autocannoni, ed apparecchi con base Tazerbo, per ricacciare gli attaccanti, o per lo meno, per rinforzare la ridotta di Cufra con aliquota di artiglieria.

Il 20 febbraio a Tripoli ho chiesto personalmente al Comando S.F.A.S. i carburanti ed automezzi mancanti. Mi è stato risposto che costava troppo che era difficile e che l'azione di aiuto avrebbe dovuto essere limitata solo all'intervento aereo.

L'ultima proposta in data 26 febbraio per marconigramma riguardante l'aiuto a Cufra ordinatomi, inviata con le modalità dettagliate, ha provocato il sopralluogo ad Hon del Capo di Stato Maggiore Generale MIELE. Il Capo di Stato Maggiore mi ha ripetuto che l'aiuto doveva limitarsi a quello aereo. Ho rappresentata l'impossibilità di attuarlo con apparecchi Ghibli ed S.81 su di una rotta di 2000 Km., fra andata e ritorno. Discusse le modalità dell'aiuto, basato sull'apprestamento di basi intermedie di rifornimento, il Generale MIELE si è riservato di impartire ordini. (Allegato 6)

Il 1° marzo la ridotta di Cufra, priva di aiuti accerchiata da notevoli forze bombardata continuamente da artiglieria è stata costretta a capitolare.

F.to Ten.Col. LEO Michèle

30 luglio 1940

SETTORE DI CUFRA

(WPA su MPA) ... segue ricognizione ...  
 ... 01/210040 OP.(.) SCOPO ELIMINARE CONTINUA MINACCIA ZONA AVENAT F  
 ... VITALE PER COMUNICAZIONI CON IMPERO PH! RENDERSI NECESSARIA C  
 ... OPERAZIONE AVENAT INGLESE (.) PREGO INTANTO EFFETTUARE RICOGNIZIO  
 ... SCOPO STABILIRE SANCIRE CONSISTENZA NEMICA ET EVENTUALE RE  
 ... CONTRASSETTI COMUNICAZIONE RISULTATI (.) INOLTRE ANCHE PAREE  
 ... SENZA POSSIBILITA' EFFETTUARE OPERAZIONE RICHIEDENDO EVENTUALI M  
 ... RINFORZO RITENUTI =====°°°===== COMANDANTE A.S. (.)  
 ... TELEGRAMMA

**A L L E G A T I**

MAGGIORE PAPALE

1940.101. 120

22/7/1940 VIII

30 luglio 1940

- CIRENAICA -

SETTORE DI CUFRA

01/210040 Op.(.) dispesto  
 ricognizioni (MPA su MPA) aerea inglese alba 31 (.) seguito ricognizione  
 aerea deciderò ricognizione terrestre alba 1 settembre (.) credo  
 bombardieri inglesi partiti basi lontane levante Auenat nel qual ca-  
 778 OP.(.) .....SEGUENTE TELEGRAMMA CIFRATO COMANDO SUPERIORE  
 FF.SA. A.S. GIUNTO..... (mezzo).....INDECIFRABILE COMINCIA(:)  
 01/210040 OP.(.) SCOPO ELIMINARE CONTINUA MINACCIA ZONA AUENAT PUN-  
 TO VITALE PER COMUNICAZIONI CON IMPERO PU! RENDERSI NECESSARIA OC-  
 CUPAZIONE AUENAT INGLESE (.) PREGO INTANTO EFFETTUARE RICOGNIZIONE  
 AEREA SCOPO STABILIRE SANCIRE CONSISTENZA NEMICA ET EVENTUALE REA-  
 ZIONE CONTRAEREI COMUNICANDONE RISULTATI (.) INOLTRE ANCHE PARERE  
 CIRCA POSSIBILITA' EFFETTUARE OPERAZIONE RICHIEDENDO EVENTUALI MEZ-  
 ZI RINFORZO RITENUTI NECESSARI (.)RICEVUTA (.) COMANDANTE A.S. (.)  
 FINE TELEGRAMMA

9 marcia (.) Seguite mie 6 marcia (.) Stamane effettuata ricognizione  
 aerea posto inglese (.) Subito dopo pattuglia autoahariana effettuata  
 ricognizione sul posto risultato deserto (.) confermo supposizioni per  
 senza bombardieri inglesi da campo lontano al levante Auenat aut da  
 Wadi Halfa. Pregherei autorizzarmi conferire con Eccellenza Graziani  
 per notevoli disservizi settore Cufra et organizzazione rotta imperiale  
 (.) Se autorizzato pregherei indicare località mie arrive dove giunge-  
 rei entro sera qualsiasi campo litorale.

MAGGIORE PAPALE

Cufra 31/8/1940 XVIII°

7  
Meg. cf. in partenza da Cufra il 30 luglio 1940 XVIII°

MPA su MPA

SUPERCOMANDO

MEMORIA PER L'ECCCELLENZA IL CAPO DI S.M. DEL  
- CIRENAICA -  
COMANDO SUPERIORE F.A.A.S.

6 marcia (.) Riferimento vs/marconigramma 01/210040 Op.(.) disposto  
ricognizione aerea posto inglese alba 31 (.) seguito ricognizione  
aerea deciderò ricognizione terrestre alba 1 settembre (.) credo  
bombardieri inglesi partiti basi lontane levante Auenat nel qual ca-  
so occupazione posto inglese comporterebbe solo aggravio presidiamen-  
to ragioni essenzialmente rifornimenti (.)

Prima dell'inizio delle ostilità fu richiesto dalla madrepa-  
tria il Capitano A.A. Nereschini Ten.Col. LEO per il posto e dall'ag-  
ente Sahariano in genere per aver comandato per 2 anni una compa-  
gnia Sahariana.

Meg. in partenza da Cufra

Il Nereschini giunge a Cufra ad ostilità iniziate e ne assume  
il comando.

SUPERCOMANDO - CIRENAICA -

Il 16 agosto, il Comando 5 Squadra Aerea trasferì a Bengasi

MPA su MPA Nereschini e gli affidò altro incarico.

9 marcia (.) Seguito mio 6 marcia (.) Stamane effettuata ricognizione  
aerea posto inglese (.) Subito dopo pattuglia autosahariana effettuata  
ricognizione sul posto risultato deserto (.) confermo supposizione par-  
tenza bombardieri inglesi da campo lontano al levante Auenat aut da  
Wadi Halfa. Pregherei autorizzarmi conferire con Eccellenza Graziani  
per notevoli disservizi settore Cufra et organizzazione rotta imperiale  
(.) Se autorizzato pregherei indicare località mio arrivo dove giunge-  
rei entro sera qualsiasi campo litorale.

Rifornimento Presidio Cufra e base Auenat

Oltre agli automezzi della Ten.Col. LEO Sahariano, esistono a Cufra  
due poco efficienti autocarri lancia Ro ed una autovettura, che  
Cufra 31/8/1940 XVIII° ai rifornimenti di viveri e carburanti da  
Bengasi e da Cufra ad Auenat.

Coccorri:

1°) che l'intendenza A.S. a mezzo dell'impresa a ciò preposta

3 Settembre 1940 XVIII°

PRO-MEMORIA PER L'ECCELLENZA IL CAPO DI S.M. DEL

COMANDO SUPERIORE F.A.A.S.

(attualmente la Compagnia Sahariana ha solo il carburante contenuto nei serbatoi delle macchine).

#### Forza Settore di Cufra

- 1 compagnia Sahariana
- 2 compagnie mitraglieri da posizione
- 1 squadriglia avio-sahariana

#### Comando Settore Cufra

Prima dell'inizio delle ostilità fu richiesto dalla madrepatria il Capitano A.A. Moreschini perché pratico del posto e dell'ambiente Sahariano in genere per aver comandato per 2 anni una compagnia Sahariana.

Il Moreschini giunge a Cufra ad ostilità iniziate e ne assume il comando.

Il 16 agosto, il Comando 5<sup>a</sup> Squadra Aerea trasferì a Bengasi il Moreschini e gli affidò altro incarico.

Il Settore di Cufra fu quindi, da allora; in grave crisi essendo rimasto affidato a ufficiale assolutamente inesperto dell'ambiente e di limitata capacità per giovane età e scarsa anzianità di grado.

Per rimettere a posto il settore, occorre riassegnarvi il Moreschini (questione superata perché stamane l'Eccellenza Generale Porro, al quale ho esposto la situazione, ha già disposto per l'invio a Cufra del Moreschini).

#### Rifornimento Presidio Cufra e base Auenat

Oltre agli automezzi della compagnia sahariana, esistono a Cufra due poco efficienti autocarri lancia Ro ed una autovettura, che non possono provvedere ai rifornimenti di viveri e carburanti da Bengasi e da Cufra ad Auenat.

Occorre:

- 1°) che l'intendenza A.S. a mezzo dell'impresa a ciò preposta

./.

assicuri i rifornimenti viveri e carburanti auto. Sarebbe opportuno poter disporre di una autonomia di un paio di mesi (attualmente la compagnia Sahariana ha solo il carburante contenuto nei serbatoi delle macchine). La natura del terreno un po' 2°) che il Comando Aeronautica della Libia assicuri il rifornimento di carburanti avio per le necessità della rotta imperiale sia a Cufra e specialmente ad Auenat, da non potersi essere agevolmente. I mezzi del presidio di Cufra non possono provvedere al voluminoso rifornimento di Auenat da Cufra.

Possesso del posto Inglese di Auenat

Il possesso da parte italiana del posto inglese:

- rende più pesante il rifornimento da Cufra;
- provoca una notevole dispersione di forze (il posto italiano dista da quello inglese Km. 50);
- richiama maggiormente l'attenzione inglese sull'importanza di Auenat, provocando forse attacchi terrestri e specialmente e più frequenti, aerei;
- non elimina il pericolo di bombardamento inglese dalla nostra base aerea di tappa in Auenat per la rotta imperiale, perché gli apparecchi inglesi non partono dal campo di fortuna di Auenat, bensì da un campo molto a levante, difficilmente rintracciabile (o addirittura da Wadi Halfa);
- Nel caso che il Comandante superiore F.A.A.S. ravvisi l'opportunità di prendere possesso del posto inglese; occorrerebbero: una stazione radio per il distacco nel nuovo posto; quattro mitragliatrici Fiat 35 con relativo munizionamento.

In questo caso, dislocherei un plotone mitraglieri presso il posto inglese con 4 mitragliatrici e stazioni R.T. lasciando inalterate le forze attuali presso la tappa imperiale (un plotone autosahariano armato; un plotone mitraglieri con 4 mitragliatrici Fiat 35; una stazione radio).

Il plotone per il nuovo posto verrebbe tratto dalla seconda compagnia mitraglieri di Cufra.

copia meg in arrivo dal presidio di Giale il 20.9.40

Presidio Cufra

577 punto Ordine Ten.Col. CC.RR. Colosimo costretto rimanere Giale per trasporto datterri costà punto Oggi avviato Cufra sergente De Marinis con 4 macchine due punti farina (,) generi comuni et speciali punto

Comando Militare del Sahara Libico

Ufficio primo

meg serv.stato

Hon 21 settembre 1940 XVIII°

SUPERCOMANDO

- CIRENE -

657 segreto (.) Riferimento promemoria presentato Eccellenza Generale giorno 4 settembre comprendente situazione crisi rifornimenti presidio Cufra et base Auenat segnale (:): Due automezzi fiat 634 della Sahariana Cufra carichi rifornimenti provenienti da Bengasi diretti Cufra transito Giale sono stati scaricati et trattenuti da Ten.Col. CC.RR. Colosimo per trasporti fra Giale et costa (.) nessuna segnalazione pervenuta sahara da supercomando (.) Ten.Col. LEO

COMANDANTE

F.to Italo Gariboldi

MARCOGRANMA

Proveniente Tripoli

Mittente 5° Armata

Data 3.11.40

n°6022/OP punto dispenete Ten.Col. LEO rientri subito Hon per dare consegne comande et Col. Braide che giungerà Hon oggi stesso in volo punto Ten.Col. LEO entro domani 4 dovrà presentarsi Cirene per successive invie Cufra punto

5° Armata

n°01/2013 Prot. SUPERCOMANDO A.S., 11 3 novembre 1940

Da Cirene giorno 2 novembre 1940 XIX° ore 21,40  
AL COMANDO DELLA 5<sup>a</sup> ARMATA

N.01/2013: op. dal 5 c.m. il Sahara Libico dal punto di vista operativo est diviso in "Comando del Territorio del sud Tripolino" et "Comando Territorio del sud Cirenaico" punto Colonnello Braida recasi subito in volo ad Hon per assumere il primo comando punto Tenente Colonnello LEO dia le consegne in un giorno e trasferiscasi, in volo presso questo comando da dove sarà avviato Cufra ad assumere Comando Territorio sud Cirenaico punto Per comando Mizda disponete voi come credete meglio (.) seguiranno ordini punto Ricevuta Graziani punto

=====

COMANDO DELLA 5<sup>a</sup> ARMATA UFFICIO OPERAZIONI

n° 5024 op. P.M. 3 T 3 novembre 1940 XIX°

AL COMANDO DEL 10° CORPO D'ARMATA a mezzo moto  
(seguito fono 5021)

AL COMANDO SAHARA LIBICO HON mezzo aereo  
(seguito radio 5022)

AL COLONNELLO BRAIDA TRIPOLI a mano  
a seguito precedente comunicazione.

per esecuzione nei limiti di tempo stabiliti

IL GENERALE DESIGNATO D'ARMATA  
COMANDANTE

MARCONIGRAMMA

Proveniente Tripoli

Mittente 5<sup>a</sup> Armata;

Data 3.11.40

n°6022/OP punto dispenate Ten.Col. LEO rientri subito Hon per dare consegne comando al Col. Braida che giungerà Hon oggi stesso in volo punto Ten.Col. LEO entro domani 4 dovrà presentarsi Cirene per successivo invio Cufra punto

5<sup>a</sup> Armata

Il Tenente Col. Colonino provvederà, inoltre al collo-

n°01/2013 Prot.

P.M. li 3 novembre 1940

ARGOMENTO: Ripartizione del Comando Sahara Libico in due Comandi.

INDIRIZZI OMESSI

- 1°) sotto la data del 5 corrente il comando militare Libico si scinde in due Comandi:
- a) Comando Territorio del sud Tripolitano (Comandante il Colonnello Braida) con sede Hon e giurisdizione su tutto il Fezzan-Ghat-Gadames, alle dipendenze della 5<sup>a</sup> Armata;
  - b) Comando Territori del Sud Cirenaico (Comandante Ten.Col. A.A. LEO) con sede Cufra e giurisdizione sul sud Cirenaico fino a Gialo compreso, alle dirette dipendenze del Comando Superiore FF.AA.
  - c) Limite di giurisdizione territoriale fra i due comandi il 18° meridiano.
- 2°) La suddetta ripartizione viene fatta soltanto ai fini operativi: rimane quindi immutato l'ordinamento del Sahara Libico dal punto di vista giuridico amministrativo agli ordini del Colonnello Braida.
- 3°) Alle dipendenze del Comando Territori del Sud Cirenaico è posto il Ten.Col. CC.RR. Colosimo, quale comandante del Gruppo delle Oasi di Gialo. Passeranno alle sue dipendenze:
- a) il battaglione complementi libici di Bengasi che si trasferirà subito a Gialo per costituire saldi presidi nelle oasi di Agedabia, Gialo, Augila, Gigherra;
  - b) l'intera compagnia da 47/32 attualmente alle dipendenze del 10° reggimento artiglieria di Corpo d'Armata, che si trasferirà anch'essa subito a Gialo per dotare i presidi anzidetti di qualche pezzo; si fa riserva di assegnare altri pezzi, specialmente mitragliere da 20 mm. in corso di arrivo.

Il Tenente Col. Colosimo provvederà, inoltre al colle-

N°01/2013 Prot. SUPERCOMANDO A.S.M., il 3 novembre 1940

Da Cirene giorno 2 novembre 1940 XIX° ore 21,40

AL COMANDO DELLA 5<sup>a</sup> ARMATA

N.01/2013: op. dal 5 c.m. il Sahara Libico dal punto di vista operativo est diviso in "Comando del Territorio del sud Tripolino" et "Comando Territorio del sud Cirenaico" punto Colonnello Braida recasi subito in volo ad Hon per assumere il primo comando punto Tenente Colonnello LEO dia le consegne in un giorno e trasferiscasi, in volo presso questo comando da dove sarà avviato Cufra ad assumere Comando Territorio sud Cirenaico punto Per comando Mizda disponete voi come credete meglio (.) seguiranno ordini punto Ricevuta Graziani punto

=====

COMANDO DELLA 5<sup>a</sup> ARMATA UFFICIO OPERAZIONI

n° 5024 op. P.M. 3 T 3 novembre 1940 XIX°

AL COMANDO DEL 10° CORPO D'ARMATA a mezzo moto  
(seguito fono 5021)AL COMANDO SAHARA LIBICO HON mezzo aereo  
(seguito radio 5022)AL COLONNELLO BRAIDA TRIPOLI a mano  
a seguito precedente comunicazione.

per esecuzione nei limiti di tempo stabiliti

IL GENERALE DESIGNATO D'ARMATA  
COMANDANTE

MARCONIGRAMMA

Proveniente Tripoli

Mittente 5<sup>a</sup> Armata

Data 3.11.40

n°6022/OP punto dispenate Ten.Col. LEO rientri subito Hon per dare consegne comando al Col. Braida che giungerà Hon oggi stesso in volo punto Ten.Col. LEO entro domani 4 dovrà presentarsi Cirene per successivo invio Cufra punto

5<sup>a</sup> Armata

COMANDO SUPERIORE F.A.A.S.  
=====

n°01/2013 Prot.

P.M. 11 3 novembre 1940

ARGOMENTO: Ripartizione del Comando Sahara Libico in due Comandi.

INDIRIZZI OMESSI

- 1°) sotto la data del 5 corrente il comando militare Libico si scinde in due Comandi:
- a) Comando Territorio del sud Tripolitano (Comandante il Colonnello Braida) con sede Hon e giurisdizione su tutto il Fezzan-Ghat-Gadames, alle dipendenze della 5<sup>a</sup> Armata;
  - b) Comando Territori del Sud Cirenaico (Comandante Ten.Col. A.A. LEO) con sede Cufra e giurisdizione sul sud Cirenaico fino a Gialo compreso, alle dirette dipendenze del Comando Superiore F.F.A.A.
  - c) Limite di giurisdizione territoriale fra i due comandi il 18° meridiano.
- 2°) La suddetta ripartizione viene fatta soltanto ai fini operativi: rimane quindi immutato l'ordinamento del Sahara Libico dal punto di vista giuridico amministrativo agli ordini del Colonnello Braida.
- 3°) Alle dipendenze del Comando Territori del Sud Cirenaico è posto il Ten.Col. CC.RR. Colosimo, quale comandante del Gruppo delle Oasi di Gialo. Passeranno alle sue dipendenze:
- a) il battaglione complementi libici di Bengasi che si trasferirà subito a Gialo per costituire saldi presidi nelle oasi di Agedabia, Gialo, Augila, Gigherra;
  - b) l'intera compagnia da 47/32 attualmente alle dipendenze del 10° reggimento artiglieria di Corpo d'Armata, che si trasferirà anch'essa subito a Gialo per dotare i presidi anzidetti di qualche pezzo; si fa riserva di assegnare altri pezzi, specialmente mitragliere da 20 mm. in corso di arrivo.

Il Tenente Col. Colosimo provvederà, inoltre al colle-

COMANDO SUPERIORE F.A.A.S.

n° 01/ gamento fra i vari presidi servendosi della stazione R. 1. a sua disposizione e chiederà a questo Comando quelle che eventualmente occorressero dopo esaminata la situazione sul posto.

- 1) Il comando territoriale del sud Cirenaico comprende:
  - a) un Comando - con sede a Giarabub e giurisdizione sul sud fino a Cufra, alle dipendenze del comando superiore forze armate (Comandante Col. di Cav. AFONSO-CAT);
    - 4°) L'intendenza A.S. provvederà:
      - a) a fornire gli automezzi necessari per l'autotrasporto del battaglione e della compagnia pezzi da 47/32;
      - b) ad assegnare al battaglione un nucleo di 30 autocarri per la formazione di colonne mobili fra i presidi delle Oasi ed esternamente;
      - c) all'organizzazione dei servizi viveri e costituzione di un magazzino carburanti a Gialo, per i bisogni dei presidi e delle truppe operanti lungo le linee Cufra, Giarabub ed Agedabia.
  - 2) Il Comando 5° Squadra avrà costituito un comando settore aerea sud con sede ad Agedabia;
    - 5°) Il Colonnello Nicolardi, secondo gli ordini che gli ho impartito, procederà alla rapida costituzione di piccoli reparti scudati per la polizia delle linee, di comunicazioni indicate al numero precedente dei quali mi riservo di stabilire la composizione organica.

IL MARESCIALLO D'ITALIA  
COMANDANTE SUPERIORE FORZE ARMATE A.S.

Rodolfo Graziani

4) Il presente ordine modifica, in quanto contrasta, le disposizioni emanate con foglio di questo Comando 01/2013 in data 3 corrente.

IL MARESCIALLO D'ITALIA  
COMANDANTE SUPERIORE FORZE ARMATE A.S.

F.to Rodolfo Graziani

Il Colonnello Nicolardi ha ordinato le seguenti della sua (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

COMANDO SUPERIORE F.A.A.S.

n° 01/2194 Op.

11 8 novembre 1940 XIX°

ARGOMENTO: Comando territorio del sud CirenaicoINDIRIZZI OMESSI

## 1) Il comando territorio del sud Cirenaico comprende:

a) un Comando - con sede Agedabia e giurisdizione sul sud Cirenaico fino a Cufra, alle dipendenze del comando superiore forze armate (Comandante Col. di Cav. AJMONE-CAT);

b) Due settori:

- Cufra: (sede di comando - Comandante Ten. Col. A.A. LEO)

- Gialo: (sede di comando - Comandante Ten. Col. CC. RR. COLOSIMO)

Limite fra i due settori il parallelo di Posto Trucchi, compreso nel settore di Cufra.

I Comandi di settore sono autonomi e dipendono dal Comando T.S. cirenaico che ne uniforma l'azione ed é responsabile verso il comando superiore forze armate A.S.

## 2) Il Comando 5° Squadra aerea costituisce un comando settore aereo sud con sede ad Agedabia:

- compito: uniformare e guidare l'azione dei nuclei aerei di Giarrabub, Gialo e Cufra.

Il Comando settore aereo dipende dal comando 5° Squadra Aerea, ma deve agire in pieno accordo e parallelamente col comando T.S.C.

## 3) Il personale del comando Territori sud Cirenaico e dei comandi dei settori di Cufra e di Gialo saranno amministrati dai comandi truppe libiche delle rispettive sedi. All'amministrazione del Comando settore aereo del sud provvederà il comando R° Aeronautica della Libia.

## 4) Il presente ordina modifica, in quanto contrasta, le disposizioni emanate con foglio di questo Comando 01/2013 in data 3 corrente.

IL MARESCIALLO D'ITALIA  
di provvedere (Magg. Papale) assistente al Capitano Grenese  
Ho avvertite di ciò il

COMANDANTE SUPERIORE FORZE ARMATE A.S.

F.to Rodolfo Graziani

Il 4 mattina sono partite da H  
Il 6 il Colonnello Braida ha ordinato lo sgombero della casa (29  
selli)

Ten. Col. LEO Michele

COMANDO TERRITORIO SUD TRIPOLINO

Hon 6 novembre 1940 XIX°

Al Maggiore PAPAIE Cav. Nicola

e per conoscenza:

Al Capitano CARDANO Cav. Alberto

In seguito a quanto stabilito fra me e il Ten.Col. LEO ed in relazione allo specifico incarico a voi affidato dallo stesso Ten.Col. LEO, vi prego di provvedere al ritiro di quanto, di proprietà del detto Ufficiale Superiore, ancor resta nella palazzina già da lui abitata.

La detta roba, poca nel complesso come avete constatato, potrà essere riunita in una delle stanze (della quale conserverete la chiave) della ricordata palazzina, onde rendere disponibili le altre camere, e, appena possibile, dovrà essere diligentemente imballata e custodita in adatto locale a disposizione del Ten.Col. LEO.

Per la ricognizione del mobilio, degli arredi, biancheria ecc. di proprietà dell'amministrazione statale-civile-militare esistenti nella palazzina di cui trattasi, provvedere in rappresentanza del Ten.Col. LEO ed in accordo, per la parte civile col consegnatario Sig. Casadio e per la parte militare col maresciallo Tronza, vista l'assenza del Capitano Giua.

Delle eventuali divergenze prego darmi notizia prima della redazione dei verbali (uno per la parte civile uno per la parte militare). Una copia di questi verbali dovrà essermi rimessa.

IL COMANDANTE DEL T.S.T.

F.to Col. Braida

N.B. Prima di partire da Hon ho consegnato la chiave di casa al Magg. Papale dicendogli:

1°) Possibilmente ritorno ad Hon per imballare personalmente tutti gli effetti personali;

2°) In caso di impossibilità trasmetto un telegramma comunicando di provvedere (Magg. Papale) assieme al Capitano Cremese;

Ho avvertito di ciò il Col. Braida

Il 4 mattina sono partite da Hon

Il 6 il Colonnello Braida ha ordinato lo sgombero della casa (29 colli)

Ten.Col. LEO Michele

COPIA MARCONIGRAMMA

ALLEGATO N° 5

Proveniente : Bengasi

COLONNELLO LEO TAZERBO P.C.

TERRITORIO SUD AGEDABIA

MPA su MPA data : 1° febbraio 1941

MPA su MPA

31 gennaio 1941

ore presentazione : 00.20

ore ricezione : 02.43

550/Op. punto 11 automezzi trovati Maaten Bisciara (.) Se si fa a tempo verranno spezzonati punto - MORESCHINI

arabi che puntano su Cufra sono una bella all'araba (.) Bifra detevi bene e tenete alta la Bandiera d'Italia (.)

Ten.Colonnello LEO

Tazerbo T.S.C. Agedabia P.C. Com.Sup. F.A.A.S.

BENGASI

MPA su MPA

31.1.41

553 Op. punto avvenuto scontro con autocolonna nemica 11 automezzi (.)<sup>4</sup> automezzi nemici distrutti, da parte nostra un ufficiale un sottufficiale morti, alcuni soldati feriti (.) Automezzi sono stati spezzonati e mitragliati (.) Risulta che 3000 uomini puntano su Cufra (.) Benzina avio quasi finita (.) Disponendo benzina etilizzata urge invio S.79 con spezzoniere (.)

la ford di comando colonna nemica e MORESCHINI Maggiore Claj ton et 2 neozelandesi et uno specialista italiano catturato Murzuch (.) Nostra

DAL COMANDO SUPERIORE FF.AA.A.S. cc diretto Cufra (.) Confermasi AL COMANDO SETTORE DI CUFRA

e.p.c. disponibilita benzina etilizzata circa dodicimila chili AL COMANDO TERRITORI SUD CIRENAICO

01/1366 OP.1/2 ORE 10 (.) at 553 Op. (.) Per ragioni ordine tecnico non dico non e possibile invio S.79 (.) Telegrafate entro questa sera se situazione et condizioni sicurezza campo consentono domani mattina aereo trasporto con benzina avio (.) Comuni care stessa notizia at aerosquadra (.)

Generale MIELE

COPIA MARCONIGRAMMA

Proveniente : Bengasi

destinazione : Settore Cufra p.c. Territori Sud Agedabia

MPA su MPA data : 1° febbraio 1941

ore presentazione : 00.20

ore ricezione : 02.43

01/1355/Op (.) 31 gennaio ore 23 (.) State sicuro che i 3000 arabi che puntano su Cufra sono una balla all'araba (.) Difen detevi bene e tenete alta la Bandiera d'Italia (.)

F.to GRAZIANI

COPIA MARCONIGRAMMA

proveniente : Cufra

destinazione : T.S.C. Agedabia p.c. Supercomando Bengasi

MPA su MPA data : 10 febbraio 1941 XIX°

ora present. : 13,15

ora ricez. : 14,45

554/Op (.) Questa notte ore 5 rientrata nostra autocolonna con la ford di comando colonna nemica et comandante Maggiore Clajton et 2 neozelandesi et uno specialista italiano catturato Murzuch (.) Nostra ricognizione Maaten Sarra segnala presenza successivo forte scaglione nemico diretto Cufra (.) Confermasi che oltre 100 automezzi con 3000 senegalesi con Senusso di Cufra et Sef en Nasser parteciperanno azione decisa su Cufra (.) Nostra disponibilità benzina etilizzata circa dodicimila chili et circa tredicimila spezzoni consentono interdizione lontana nemico se giungono Cufra aeroplani S.79 et aerei caccia (.) Benzina avio finita (.) Reputo difesa in posto Cufra inefficace (.) Reputo fattibilissima interdizione minaccia nemica con mitragliamento et spezzonamento autotrasporti nel deserto (.)

F.to Ten.Col. LEO

TERRITORIO AGEDABIA P.C. COM.SUP.F.A.A.S. - BENGASI -

Ufficio prima

MPA su MPA 77/Op. Non 1 febbraio 1941 I941 XIX

SUPERCOMANDO - TRIPOLI

556/Op. Seguito telegramma 554 Automezzi nemici dispongono oltre 3000 Km. autonomia et 20 giorni acqua (.) Maggiore Clayton proveniente Egitto passando nord Cufra Tazerbo Uau el Chebir Murzuec via africa equatoriale raggiunto Tecro proseguendo per Cufra (.) Nostro specialista catturato Murzuec conferma asserzione Maggiore Clayton et asserisce presenza Tecro centinaio automezzi per truppa tipo Trucchi (.)

- esaminare sul posto la situazione del settore di Cufra e la possibilità di azione Ten.Col. LEO alla difesa della ridotta //

Ho usufruito del servizio disponibile rimanente dell'S.75 per condurre operazioni per un'azione di bombardamento del nemico,

SETTORE GIALO P.C. COM. SUP. F.A.A.S. BENGASI Ghibli //

TERRITORIO SUD CIRENAICO AGEDABIA

- 4 in atto al completo e con arrivi di successivi scaglioni MPA su MPA 1 febbraio 1941

Il noto piano di invasione dell'oasi di Cufra;

- vi sono già nell'Oasi 55 camion leggeri veloci armati di 555 prego inviare Ghibli per ritiro documenti catturati compreso piano attacco nemico su Cufra (.)

- 54 mezzi pesanti trasporto truppa;

- 4 obici;

Ten.Col. LEO

- 2 mortai;

- un altro scaglione pesante in marcia da sud //

Alla nostra autocolonna mobile è stato impossibile forzare l'accerchiamento nemico della ridotta; dopo una serie di tentativi e scesuri, che hanno inflitto sensibili perdite al ne-

COMANDO MILITARE DEL SAHARA LIBICO

Ufficio primo

n° prot. OI777/Op. Hon, li 22 febbraio 1941 XIX°

SUPERCOMANDO - TRIPOLI

5° SQUADRA AEREA - TRIPOLI

OI777/op ././ Oggi 22 febbraio ho effettuato un sopralluogo at Tazerbo con apparecchio civile rifornitore S.75 - scopo ././ trasportare la benzina avio per 7 ghibli et equipaggi fermi a Tazerbo per mancanza di benzina, e consentirne il rientro a Hon;

- esaminare sul posto la situazione del settore di Cufra e le possibilità di azione in concorso alla difesa della ridotta ././

Ho usufruito del carico disponibile rimanente dell'S.75 per condurre spezzoni per un'azione di bombardamento del nemico, che sarà effettuata domattina 23 con due apparecchi ghibli ././

Situazione settore Cufra:

- é in atto al completo e con arrivi di successivi scaglioni
- il noto piano di invasione dell'oasi di Cufra;
- vi sono già nell'Oasi 55 camion leggeri veloci armati di pezzi da 37;
- 54 mezzi pesanti autotrasporto truppa;
- 4 obici;
- 2 mortai;
- un altro scaglione pesante in marcia da sud ././ stato prelevato dal Capitano Mareschini, recatosi appositamente in volo ././ Il Capitano Mareschini malgrado le accurate ricerche non Alla nostra autocolonna mobile é stato impossibile forzare l'accerchiamento nemico della ridotta; dopo una serie di tentativi e scontri, che hanno inflitto sensibili perdite al ne-

nico, é stata costretta a ritirarsi e ripiegare su Tazerbo dove si trova oggi ./.

La nostra 26<sup>a</sup> Squadriglia, prima di ridursi a Tazerbo senza la benzina sufficiente per poter ripiegare su Hon, ha lanciato sul nemico 3000 spezzoni, provocando forti perdite e notevoli incendi tra gli automezzi ./.

Il nemico ha ricoverato moltissimi feriti nei locali della Sottozona ./.

La nostra popolazione mussulmana é ostilissima verso l'invasore, il quale, a corto di viveri, ha iniziato incetta presso i nativi del posto ./.

Sono rientrato ad Hon e usufruito del carico dell'apprecchio per iniziare lo sgombero su Hon del distaccamento di Tazerbo ./.

Ho condotto 25 militari et 5 mitragliatrici complete di accessori ./.

#### decisioni

- Domattina 23 febbraio, ritorno a Tazerbo con l'S.75 per rifornire la nostra autocolonna mobile di carburanti di cui necessita, per ripiegare su Zella;
  - sgombererò col volo di ritorno ad Hon 30 militari;
  - il rimanente personale ed armi del distaccamento di Tazerbo rientrerà a Zella trasportato dalla nostra autocolonna;
  - entro domani la 26<sup>a</sup> Squadriglia, ultimato lo spezzonamento del nemico con due ghibli, rientrerà ad Hon;
  - Il Sottotenente Pilota Rota, che durante l'invasione trovavasi indisposto nella ridotta di Cufra, é uscito con un automezzo A.S.37 diretto verso nord ovest, dove sarebbe stato prelevato dal Capitano Moreschini, recatosi appositamente in volo ./.
- Il Capitano Moreschini malgrado le accurate ricerche non

lo ha rintracciato ./.

Presumo sia stato catturato dal nemico ./.

SUPERCOMANDO

TRIPOLI

5° SQUADRA AEREA

IL TEN. COLONNELLO A.A.R.n.

Comandante Militare del Sahara Libico

F.to Michele LEO

01791/Op. Oggi 23 febbraio sono ritornato a Hon con l'apparecchio S.75

apparecchio S.75

- Ho trasportato i carburanti auto per consentire il ripiegamento su Zella della nostra colonna autosahariana di Cufr.

- La sezione di fuc ghibli ha spazzato gli obiettivi nemici segnalati ieri sera per radio da Cufr. Non è da pensare a risultati concreti perché le truppe, automazzi, artiglieria nemica è accuratamente decentrata e mascherata nell'assi.

Risultato sensibile quello morale per le nostre truppe della ridotta che non si vedono così essere completamente abbandonate.

- Rientrando ad Hon con l'S.75 ho sgomberato 25 militari di Tazerte e una stazione R.T.310 dell'aviazione, indispensabile per il servizio dell'Aeroporto di Hon.

- Domani 24 la 26° Squadriglia raggiunge Hon.

- Domani l'autocolonna inizia il suo movimento diretta Zella.

- Con la partenza dell'autocolonna per Zella è da considerarsi completamente sgomberato Tazerte.

- Oggi il Magg. Vimerenti ha effettuata la ricognizione richiesta da eccelso Comando Superiore P.F.A.A.S. nella zona di Zella-Marada-Tagrifet-Inet. Nessuna traccia di automazzi nemici. Marada risulterebbe completamente sgombrata. Presso il fertino ci sono due automazzi, che devono essere quelli inefficienti lasciati dalla colonna Tenente Pupini, proveniente

Le notizie sono COMANDO MILITARE DEL SAHARA LIBICO

- Oggi 23 alle ore 16 sono Ufficiio primo con due apparecchi con

Ufficiali tedeschi: Due generali e 4 ufficiali inferiori.

Sono stati fatti quegli sulla possibilità di vita presso

le cavi della ... riguardo alle dispo-

nibilità d'acqua.

SUPERCOMANDO - TRIPOLI

5<sup>a</sup> SQUADRA AEREA - TRIPOLI

OI793/Op. Oggi 23 febbraio sono ritornato a Tazerbo con l'apparecchio S.75

- Ho trasportato i carburanti auto per consentire il ripiegamento su Zella della nostra colonna autosahariana di Cufra.

- La sezione di fue ghibli ha spezzonato gli obiettivi nemici segnalati ieri sera per radio da Cufra. Non é da pensare a risultati concreti perché le truppe, automezzi, artiglieria nemica é accuratamente decentrata e mascherata nell'ossi.

Risultato sensibile quello morale per le nostre truppe della ridotta che non si vedono così essere completamente abbandonate.

- Rientrando ad Hon con l'S.75 ho sgomberato 25 militari di Tazerbo e una stazione R.T.310 dell'aviazione, indispensabile per il servizio dell'Aeroporto di Hon.

- Domani 24 la 26<sup>a</sup> Squadriglia raggiunge Hon.

- Domani l'autocolonna inizia il suo movimento diretta Zella.

- Con la partenza dell'autocolonna per Zella é da considerarsi completamente sgomberato Tazerbo.

- Oggi il Magg.Vimercati ha effettuata la ricognizione richiesta da codesto Comando Superiore FF.AA.A.S. nella zona di Zella-Marada-Tagrifet-Tmet. Nessuna traccia di automezzi nemici. Marada risulterebbe completamente sgombera. Presso il fortino ci sono due automezzi, che devono essere quelli inefficienti lasciati dalla colonna Tenente Papini, proveniente da Tazerbo-Zelten-Marada per Zella.

Le notizie sono state riferite a Tamet.

- Oggi 23 alle ore 16 sono giunti ad Hon due apparecchi con  
Ufficiali tedeschi: Due generali e 4 ufficiali inferiori.

Sono stati dati ragguagli sulle possibilità di vita presso  
le oasi della Giofra, con particolare riguardo alle dispo-  
nibilità d'acqua.

- Hanno chiesto se avevano nella difesa in posto cannoni.

01777 datato 22 febbraio approvo provvedimento adottato  
et mi complaccio per vostra azione di comando /./ fine  
tele.

IL TENENTE COLONNELLO A.A.R.n.  
Comandante Militare del Sahara Libico  
F.to Michele LEO

COMANDO SAHARA - HON -

M.P.A. SU M.P.A.

23 febbraio 1941 XIX°

01/2034.OP. Ore 22,10 23 febbraio. At 01777/OP. /./

Approvo decisioni prese /./ Confermo ordine aiutare

ogni modo Cufra Sud /./

GARIBOLDI

SAHARA AVIO HON H O N

M.P.A. SU M.P.A.

24 febbraio 1941 XIX°

M.P.A. SU M.P.A.

Tripoli, 24 febbraio 1941

Ripetesi tele n° 113 costì giunto indecifrabile /./  
 Per Comandante Sahara Libico /./ 960/OP 5° Squadra / se sono  
 Aerea Generale S.A. AJMONE CAT /./ Riferimento vostro /./  
 OI777 datato 22 febbraio approvo provvedimento adottato /./  
 et mi compiaccio per vostra azione di comando /./ fine /./  
 tele. /./ Motivo ripiegamento /./ oltre gli aerei /./ del  
 presidio Tazerbo /./

D'ordine Capo Stato Maggiore  
 Generale Miale

COMANDO SAHARA - HON -

Ufficio Primo

M.P.A. SU M.P.A.

23 febbraio 1941 XIX°

M.P.A./M.P.A.

SUPPERCOMANDO

OI/2054.OP. Ore 22,30 23 febbraio. At OI777/OP. /./ un solo  
 Approvo decisioni prese /./ Confermo ordine aiutare /./  
 ogni modo Cufra Sud /./ in condizioni di scarsa efficienza /./  
 Non proseguite per mancanza benzina utilizzata verso Cufra /./  
 Nominativo reparto cammellate est Reparto Speciale tattico cam-  
 mellate settore Oiale /./ Questioni ripiegamento oltre aerei  
 distaccamento Tazerbo trattate verbalmente con Capo di S.M. Ge-  
 nerale Miale e Colonnello Sorrentino /./ Seguite mie richieste  
 precisazioni circa decisione ripiegamento Tazerbo in contrasto  
 con ordine perentorio resistere sul posto, predetti Ufficiali  
 generali et superiore mi hanno risposto che per il caso in di-  
 scussione poter decidere et provvedere at ripiegamento come ne-

GARIBOLDI

gliè potevo tenuto conto minaccia da Cufra et da Giale su picco  
lo distacco di cinque uomini (.)

SAHARA H O N

M.P.A. SU M.P.A.

Ten. Col. Tripoli, 24 febbraio 1941

OI/2067/OP ././ Ore I4 del 24/2 ././ Comunicate urgenza ././ se sono stati impiegati at Cufra noti apparecchi S.81 ././ secondo ././ Nominativo reparto cammellato ././ nazionalè aut indigeno ././ giunto at Hon giorno 23 corrente con Sottotenente Misto ././ terzo ././ Motivo ripiegamento ././ oltre gli aerei ././ del presidio Tazerbo ././

D'ordine Capo Stato Maggiore

Generale Miale

Ufficio Primo

M.P.A./M.P.A.

SUPERCOMANDO

OI8I7/Op ././ 24 febbraio ore I8 ././ Vostro OI/2067/op. ././ un solo apparecchio S.81 ha potuto intervenire at Cufra ././ rimanenti due giànti in ritardo et in condizioni di scarsa efficienza ././ Non proseguito per mancanza benzina etilizzata verso Cufra ././ Nominativo reparto cammellato est Reparto Speciale tattico cammellato settore Giale ././ Questione ripiegamento oltre aerei distacco Tazerbo trattata verbalmente con Capo di S.M. Generale Miale e Colonnello Sorrentino ././ Seguito mie richieste precisazioni circa decisione ripiegamento Tazerbo in contrasto con ordine perentorio resistere sul posto, predetti Ufficiali generali et superiore mi hanno risposto che per il caso in discussione poter decidere et provvedere at ripiegamento come me-

./.

T.S.T.

glie potevo tenuto conto minaccia da Cufra et da Gialo su picco  
lo distaccamento di cinquanta uomini (.)

01/2134 Op. (.) 26 febbraio ore 10,30 (.) riferimento 01839 Op.

(.) Prege agire energicamente a vostra disposizione in  
aiuto di Cufra (.)  
Ten.Col. LEO

meg. in partenza

Hon 23 febbraio 1941 XIX°

COMANDO MILITARE DEL SAHARA LIBICO

Tel avio

SUPERCOMANDO - TRIPOLI -

Allegati n° 5

01802/Op (.) riferimento 01/2054/Op. del 23 febbraio (.) Aiuto  
at Cufra est efficace se effettuato il più presto possibile et  
est vincolato at assegnazione ulteriore di automezzi (.) mate-  
riali ricambio automezzi (.) carburanti (.) trasporto aereo ci-  
vile (.) rappresentati personalmente Tripoli at codesto Super-  
comando (.) Rientrate Hon sicuro evasione necessità ricevo in-  
vece invito da Colonnello Mascarini di richiedere trasporti per  
carburanti at direzione trasporti Tripoli (.)

Ten.Col. LEO

1° Ufficio

Meg. in partenza

Hon 25 febbraio 1941 XIX°

SUPERCOMANDO

01839/Op (.) 25 febbraio ore 20 (.) Per concorso Cufra vi sono  
due soluzioni (:): una rapida con una squadriglia di messersch-  
plandt 110 compito distruggere artiglieria nemica et automezzi  
per consentire resistenza ridotta (.) una lenta inviando colon-  
na 100 automezzi con artiglieria per forzare accerchiamento  
ridotta (.) rinforzare presidio et consentire rientro Hon co-  
lonna scarica (.)

Ten.Col. LEO

COMANDANTE MILITARE DEL SAHARA LIBICO

P.to LEO Michele

MPA su MPA dell'aiuto a Cuf Tripoli 26.2.1941

01/2134 Op. (.) 26 febbraio ore 10,30 (.) riferimento 01839 Op.

(.) Prego agire energicamente con mezzi at vostra disposizione in aiuto di Cufra (.)

sta è accerchiata da numerosa truppa (dalle dichiarazioni del Comandante della col. GARI BOLDI di Cufra, il giorno

COMANDO MILITARE DEL SAHARA LIBICO (.) un centinaio di automezzi

Tel avio 1500 uomini; gli aerei hanno riassegnato un secondo

Hon 26 febbraio 1941

Allegati n° 5 dal sud armata di pezzi da 37 mm, 4 obici e due

Mancano SUPERCOMANDO da Hon - TRIPOLI - comando la ridotta, gli

01850/Op (.) Riferimento vostro 01/2134 Op. del 26.2. (.) miei

mezzi at disposizione sono seguenti (:) reparto celere Achilli di

difesa Zella (:) colonna reduce Gialo difesa Zella (,) questa colon

na con automezzi giunti menomati da Gialo (:) colonna mobile Cu-

fra in arrivo a Zella con automezzi menomati (:) due S.81 efficien

ti at Hon et 12 Ghibli (,) di insufficiente autonomia per agire

in partenza da Hon Km.1900 andata et ritorno (:) nessuna scorta

carburanti avio munizioni avio et carburanti auto tra Hon et Cu-

fra (.) Onde sopperire deficienze necessità urgente invio (:) ma

teriale ricambio richiesti per automezzi (:) oltre ai 30 automez-

zi promessi per colonna rifornimento Cufra altri 20 (:) 3 S.81 man

canti assegnazione temporanea apparecchio trasporto S.75 attrez-

zato per carico fusti (:) munizionamento anticarro per 18 mitra-

gliere da 20 (:) bombe da 50 Kg. (,) da 12 Kg (:) da 4 Kg (:) com

pleti di accessori (:) carburanti avio et etilizzate per non de-

pauperare scorta Hon (:) 300 fusti nafta (:) 150 fusti benzina

auto (:) 50 fusti olio (:) cartucce perforanti (,) traccianti (,)

esplosivi per mitragliatrici 12,7 (.) in attesa arrivo aerei (,)

automezzi et rifornimenti inizio preparazione colonna (.)

ne potrà alleggerire la pres. IL TEN. COLONNELLO A.A.R.N. (.)

tempistiche per ragioni COMANDANTE MILITARE DEL SAHARA LIBICO (.)

bilità scorsa) posso disporre F.to LEO Michele (.) tratti da quelli più

efficienti, reduci da Gialo e da Cufra e dall'Aeroporto di Hon. (.)

caso 30 automezzi che si prega voler assegnare, pertanto il numero

primo

01856

Op. 50.

26.2.41 XIX°

Comando FF.A.A.S.

Criterio dell'aiuto a Cufra

AL COMANDO SUPERIORE FF.A.A.S.

POSTA MILITARE

La ridotta é accerchiata da numerosa truppa (dalle dichiarazioni del Comandante della colonna mobile di Cufra, il giorno che ne é stato respinto, vi erano oltre un centinaio di automezzi con oltre 1500 uomini; gli aerei hanno riscontrato un secondo scaglione in marcia dal sud armata di pezzi da 37 mm.4 obici e due mortai. Mancherebbero come da notizie del Comandante la ridotta, gli automezzi inglesi, ripartiti.

Di conseguenza devo fermare: in un primo tempo la nostra autocolonna a Tazerbo, per iniziare l'azione di bombardamento; usufruendo dei rifornimenti trasportati; in un secondo tempo in base ad un esatto esame dello sviluppo dell'azione aerea, far proseguire la colonna per contrattaccare il nemico e rinforzare la difesa del forte. Rappresento che durante gli ultimi sorvoli di Cufra le truppe nemiche e gli automezzi nemici non sono stati avvistati, perché sono largamente decentrati e mascherati nella fitta e vasta oasi. Di conseguenza le azioni di bombardamento risulteranno di scarsa efficienza materiale, rivestiranno valore essenzialmente morale per le nostre truppe assediate. L'aiuto valido ed effettivo va ricercato essenzialmente nell'attacco a terra con armamento adeguato. Da tenere presente che la nostra azione verrà a mancare della sorpresa, causa la nuvola di fumo nero che segue ogni autocolonna in movimento, (naffa) visibile nel deserto fino a 50 Km. di distanza. Ciò comporterà l'attacco aggirante alla nostra pesante colonna da parte del nemico con automezzi più leggeri, più celeri, manovrieri, più numerosi, dotati di maggior volume e potenza di fuoco. In questa fase l'aviazione potrà alleggerire la pressione nemica, ma potrebbe non risultare tempestiva per ragioni anche eccezionali (tempesta di sabbia visibilità scarsa) posso disporre di 63 automezzi tratti da quelli più efficienti, reduci da Gialo e da Cufra e dall'Aeroporto di Hon. Mancano 50 automezzi che si prega voler assegnare, portando il numero

Compilato dal Comando Superiore FF.AA.A.S. in data 20.2.41

PROGETTO POTENZIAMENTO AERONAUTICA SAHARA

1°) RINFORZO AEREI

- a) TRUPPE
  - invio di altri 3 S.81
  - I bte - invio di 9 Cr.42
  - 2 btr - invio di 4 Ghibli da Tripoli

2°) ATTREZZATURA BASI - compresi i campi segreti:

Oltre le basi normali: 8 campi segreti.

Occorre: assegnare temporaneamente un apparecchio trasporto (S.75).

b) AUTOMEZZI

- per trasportare i materiali (carburanti e munizioni) sulle basi normali. All'incirca 150 tonnellate di carburanti e 100 di munizioni.

Questi automezzi debbono essere forniti dall'aviazione.

c) Adegua la logistica: rifornimenti viveri, carburanti e munizioni.  
Riferimento allegato n° 1 di codesto Comando Superiore FF.AA.A.S. per poter aiutare Cufra occorre inviare urgentemente:

- 3 S.81 mancanti, completi: di castelli anteriori e posteriori per bombe da Kg.50 e per bombe da Kg.15; di spezzoniere; di traguardo; di tavole di tiro.

Inoltre inviare per i 2 S.81 efficienti ad Hon, n° 4 cestelli anteriori e n° 4 cestelli posteriori mancanti;

- l'apparecchio trasporto S.75;
- l'avviamento di una parte del munizionamento di caduta promesso (bombe da Kg.50, da Kg.15, da Kg. 12, da Kg. 4, spezzoni da Kg.2) completo di accessori;
- cartucce 12,7 perforanti, traccianti, esplodenti;
- l'avviamento di parte dei carburanti avio promessi (benzina etilizzata-benzina avio) tenendo presente che la situazione ad Hon é la seguente.....

(compilato dal Comando Superiore FF.AA.A.S. in data 20.2.41)

PER RIORGANIZZAZIONE FORZE SAHARA LIBICO OCCORREREBBERO :

a) TRUPPE

- 3 pezzi da 75
- I btg libico da 47
- 2 btr da 20 - da mandare da Tripoli 13 automezzi
- 4 " " 75/27 da assegnare
- 6 pezzi da 47/32 da assegnare 10 aut.
- 12 mitr. fiat 35 - da assegnare 7 "

b) AUTOMEZZI

- per i pezzi da 47/32 (6)
- per le 12 mitr. fiat (6)
- 54 - per Cufra (30)
- per rifornimenti colonne celeri (12)

c) - Adeguare la logistica: rifornimenti viveri, carburanti e munizioni.

---

Riferimento allegato n° 2 di codesto Comando Superiore forze armate A.S., per poter aiutare Cufra occorre inviare urgentemente: 30 automezzi promessi ed altri 20 indispensabili (totale 50); i carburanti (300 fusti nafta, 150 fusti benzina auto, 50 fusti olio) occorre; ti per consentire agli automezzi della colonna di raggiungere Cufra di combattere in movimento, e di fare rientrare ad Hon gli automezzi a missione compiuta, per evitare ad inviare una seconda colonna di rifornimenti con relativa scorta.

COMANDO TERRITORI SUB ALLEGATO N° 5

PROPOSTA COSTITUZIONALE AUTOCOLONNA PER CUFRA 1941 XIII°

Colonna Achilli IL COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE A.S.

- 3 pezzi da 75

Da qu - 4 pezzi da 471 Comande ho prospettato la situazione

di Cufra solto - 4 mitragl. Fiat 35 sociale non vi 13 automezzi dovute  
impor Colonna De Valle

Per - 8 pezzi da 20 mm. e stato chiamato 10 aut. fra e il

Maresciallo mi - 4 pezzi da 47 tre giorni per 71 "mi.

Quant - 1 plotone mitraglieri (1 autoradio) 7 A.S. 37 tione

di Co Colonna Mattioli l'attacco di De Gaulle circa quindici gior

ni dopo e chiede - 8 pezzi da 20 mm. lato da Agedat 10 automezzi mano

libera di assist - 4 mitragl. 12/7 er sottile il Ter 4 Col. "LEO, mi sen-

tive rispondere - 3 mitragliatrici 7,7 - Non pensa 1 Ford (catturata

Quando ancora dopo una settimana mi tral nemico) vedabia

per gli ultimi - 1 plotone mitraglieri (1 autoradio) 7 A.S. 37 il ri-

piegamento di Gialo, dopo un ordine di resistere ad oltranza ad Aghe

la s' Armamento e munizionamento per Cufra (mortai ecc) alla : 5 autom.

Sirt Carburanti e munizioni per apparecchi 12 "

Munizioni per batteria da 75 autotrasportata fare e condare un 2 "

Carburanti auto al seguito sei giorni circa. 20 "

Acqua, viveri, materiali ricambio, vario del Sahara, 10 "

momento cruciale in cui i provvedimenti sono tentati=====

salvabile, si è annullato, si Totale.....108 "

re la situazione. =====

La mia andata ad Hon non può fare nulla, tanto più che io  
non conosco assolutamente il Sahara Libico.

Non ha altri scogi che mettermi in posto, per avere una  
vittoria materiale e morale di più.

Io ritengo che ora non vi sia altro da fare che chiedere  
al Ten.Col. LEO che è stato il comandante del Sahara e che aveva  
detto al Maresciallo di non costituire nel comando a suo tempo, di

COMANDO TERRITORI SUD CIRENAICO

n° 32 M.

Tripoli 12 febbraio 1941 XIX°

PROMEMORIA PER IL COMANDO SUPERIORE FORZE ARMATE A.S.

in base alle proposte di Leo.

Da quando ho preso il Comando ho prospettato la situazione di Cufra molto seriamente ma il Maresciallo non vi ha dato la dovuta importanza.

Per ripiegare Auenat sono stato chiamato da Cufra e il Maresciallo mi ha fatto attendere tre giorni per parlarmi.

Quando prospettavo ancora e insistentemente la questione di Cufra per il minacciato attacco di De Gaulle circa quindici giorni dopo e chiedevo di essere svincolato da Agedabia per avere mano libera di assistere Cufra dopo aver sentito il Ten.Col. LEO, mi sentivo rispondere "Lascia stare Cufra - Non pensare a Cufra".

Quando ancora dopo una settimana mi trovavo ad Agedabia per gli ultimi avvenimenti e intendevo restare ad Aghella per il ripiegamento di Gialo, dopo un ordine di resistere ad oltranza ad Aghella stessa, ricevevo l'ordine di ripiegare in fretta nella notte su Sirte e poi su Homs.

Con questo ripiegamento e l'ordine di fare e comandare un caposaldo ad Homs perdevo altri sei giorni circa.

Oggi che il Colonnello comandante del Sahara, proprio al momento cruciale in cui i provvedimenti sono tentativi per salvare il salvabile, si è ammalato, si pensa che io possa andare ad Hon a salvare la situazione.

La mia andata ad Hon non può fare nulla, tanto più che io non conosco assolutamente il Sahara Libico.

Non ha altri scopi che mettermi in posto, per avere una vittima materiale e morale di più.

Io ritengo che ora non vi sia altro da fare che ordinare al Ten.Col. LEO che è stato il comandante del Sahara e che avevo detto al Maresciallo di non sostituire nel comando a suo tempo, di prendere il Comando del Sahara.

Egli la conosce come le sue tasche.

Del resto tutte le proposte che feci e che in parte vennero esaudite con molto ritardo o non ascoltate, erano state fatte in base alle proposte di Leo.

A tutte le sue richieste bisognerà aderire nei limiti del possibile; ed egli essendo Ten.Col. aviatore, ha ogni possibilità di movimento.

L'unico modo in cui io posso cooperare, tanto per fare qualche cosa, è quello di andare in volo quando Leo sarà ad Hon per abboccarmi con lui e ritornare al Supercomando per prospettare le necessità con netta chiarezza; perché l'unico che possa salvare qualche cosa, è il Supercomando stesso, aderendo alle richieste, per le quali è opportuno funzioni un incaricato apposito.

IL COLONNELLO COMANDANTE

F.to A.Ajmone-Cat